



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

G.S. ALTIUS 1983

Via Marconi, 26 – 20010 Cornaredo (MI)

C.F. 93534000158

e-mail: segreteria@altius1983.it

sito internet: www.altius1983.it

**PROGETTO EDUCATIVO
dell'ASSOCIAZIONE
SPORTIVA
DILETTANTISTICA
G. S. ALTIUS 1983**

PROGETTO EDUCATIVO

Nel decennio che la Conferenza Episcopale Italiana dedica all'educazione, l' Associazione Sportiva Dilettantistica G. S. Altius avverte il bisogno di aggiornare il suo Progetto Educativo nel quale indicare con precisione "perché" e "come" fare sport in oratorio. Esso deve quindi diventare la guida per allenatori, dirigenti e famiglie dei ragazzi che scelgono di fare sport in oratorio. Con questo strumento si cerca di motivare e dare un percorso preciso a tutta l'attività sportiva, di organizzare un lavoro di insieme dove ognuno ha chiaro il suo compito, di indicare le competenze precise nella Società e nella vita dell'oratorio in vista di un lavoro comune e, soprattutto, per dare all'attività sportiva un valore educativo.

- ❖ CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIETA'
SPORTIVA DILETTANTISTICA ALTIUS
- ❖ PRINCIPI EDUCATIVI
- ❖ SPORT E DIMENSIONE RELIGIOSA CRISTIANA
- ❖ USO DEGLI AMBIENTI SPORTIVI DELL'ORATORIO E
DELLA PALESTRA

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA ALTIUS

- ❖ G. S. Altius è una Associazione Sportiva Dilettantistica nata in oratorio e parte dell'attività dell'oratorio ma giuridicamente autonoma; usa le strutture dell'oratorio attraverso un contratto di comodato d'uso che annualmente viene rinnovato dal Presidente della Società e dal Legale Rappresentante della parrocchia.
- ❖ Attraverso G.S. Altius, l'oratorio mette a disposizione alcune sue strutture e propone delle attività sportive per offrire ai ragazzi la possibilità di stare insieme partecipando a uno sport che a loro piace, per cercare di averli vicino alla realtà dell'oratorio in età difficili (medie e superiori) e come occasione di riavvicinamento a chi lo ha lasciato.
- ❖ Fare sport in oratorio non ha come obiettivo ultimo né l'agonismo fine a sé stesso, né realizzare una scuola calcio o pallavolo; inoltre non deve essere solo un riempimento del tempo libero dei partecipanti. Alla base ha un progetto educativo che delinea un percorso educativo per le diverse fasce di età.
- ❖ Il compito educativo fondamentale consiste nell'avvicinare e accompagnare la crescita umana e di fede di un ragazzo attraverso la pratica sportiva in accordo con le proposte formative religiose e ricreative che sono tipiche dell'oratorio.
- ❖ G. S. Altius è Società Dilettantistica senza fine di lucro. Tutti coloro che prestano al suo interno un servizio lo fanno in modo gratuito e avendo a cuore i ragazzi della comunità. Per questo motivo il bilancio della Società non avrà utili o dividendi e la quota di iscrizione annuale che verrà chiesta alle famiglie andrà a coprire le spese effettive che la Società sostiene.
- ❖ G. S. Altius iscrive le squadre ai tornei del CSI di Milano.

PRINCIPI EDUCATIVI

- ❖ La proposta educativa pone in primo piano la persona dell'atleta: attraverso la proposta cristiana nei suoi principi educativi lo si vuole aiutare a crescere e a maturare acquisendo gradualmente una personalità capace di assumere il proprio posto e le proprie responsabilità all'interno della società.
- ❖ Secondo la logica dell'oratorio ambrosiano il più grande è chiamato a prendersi cura del più piccolo, arrivando a responsabilizzarlo nella cura e nel rispetto di sé, degli altri e delle cose in base all'età che ha. E crescendo nell'età si è chiamati a vivere sempre di più questa cura. Proprio per questo motivo si chiede ai maggiorenni tesserati o che vogliono tesserarsi di assumersi un impegno preciso di servizio in favore dei più piccoli secondo le loro disponibilità.
- ❖ I principi educativi cristiani li possiamo raggruppare attorno a questi capisaldi:
 - educare al senso e al rispetto di Dio e dell'oratorio [attenzione al linguaggio, valore della domenica, dare valore agli appuntamenti religiosi importanti]
 - educare al rispetto di sé stessi
 - educare al rispetto degli altri [dirigente, allenatore, compagni, avversari] - educare al rispetto delle cose che vengono date [strutture, materiale]
 - educare all'impegno personale e alla disciplina per costruire insieme degli obiettivi da raggiungere
 - educare al servizio verso i più piccoli e verso l'oratorio.
- ❖ Per raggiungere questi obiettivi educativi ogni anno si chiede ad ogni squadra di adattarli alla loro realtà individuando dei passi di crescita lungo l'anno. A partire da questi principi generali educativi, si vuole raggiungere l'obiettivo che ogni squadra abbia un suo progetto educativo su cui far lavorare i ragazzi che gli vengono affidati e questi vanno concordati nel mese di ottobre con il Vice Presidente di Area;
- ❖ Sarebbe quindi opportuno che chi si presta a svolgere il servizio di allenatore e di dirigente si possa proporre ai ragazzi come esempio umano e di rispetto verso la fede cristiana.
- ❖ Per richiamare questo stile educativo sarà quindi necessario lungo l'anno un momento formativo comuni a tutti i dirigenti e allenatori organizzato dalla Società dopo aver sentito le esigenze, così come il frequentare il corso Dirigenti e Allenatori del CSI.

SPORT E DIMENSIONE RELIGIOSA CRISTIANA

- ❖ L'attività sportiva non deve porsi in alternativa alla proposta religiosa dell'oratorio come la proposta religiosa non deve essere porsi in alternativa a quella sportiva; entrambe devono essere proposte educative che aiutano la crescita umana e di fede di un ragazzo.
- ❖ All'allenatore non è chiesto di essere un catechista nè ai ragazzi è chiesta una esplicita professione di fede religiosa per poter giocare nelle squadre della Società: a tutti però si chiede rispetto e attenzione verso il luogo e la proposta religiosa.
- ❖ A chi allena e dirige una squadra si chiede serietà personale, educazione e conoscere gli appuntamenti religiosi dei ragazzi della sua fascia di età, rispettandoli e proponendoli; a chi è catechista dell'oratorio si chiede di conoscere gli appuntamenti sportivi dei suoi ragazzi, di rispettarli e di permetterli nella programmazione delle proprie attività. Questi appuntamenti vanno concordati insieme all'inizio dell'anno o in incontri periodici.
- ❖ L'assistente dell'oratorio fa la scelta di non far giocare alla domenica mattina le gare di campionato in casa e chiede di evitare di recuperare alla domenica mattina delle gare; è pure consapevole che tra atleti e allenatori ci può essere chi non sente il senso religioso della domenica. Tuttavia il salvaguardare da parte di tutti la domenica mattina da appuntamenti sportivi resta un segno che richiama il valore religioso della Domenica.
- ❖ Può succedere che una gara di campionato giocata in trasferta sia posta alla domenica mattina per scelte di calendario della Società che ospita: è opportuno che un allenatore della Società Sportiva dell'oratorio, oltre a predisporre l'orario di ritrovo, si preoccupi di proporre tempi e modi nei quali, come squadra, si possa partecipare alla celebrazione della Messa così da non lasciare ciò solo alla libertà dei singoli.
- ❖ Per favorire la conoscenza tra allenatori ed educatori dell'oratorio sarebbe opportuno che almeno una volta l'anno ci si incontri secondo le diverse fasce di età; si potrebbe anche ipotizzare un momento di formazione annuale comune su temi educativi trasversali.
- ❖ Appuntamento comune e fondamentale di inizio anno (quindi anche per chi gioca nella Società Sportiva) è la Messa nella festa di inizio anno oratoriano del mese di settembre. In essa viene conferito il mandato educativo ad allenatori e dirigenti della Società Sportiva: è questo un segno che il servizio svolto nell'anno è compiuto in nome del Signore e di una comunità cristiana che affida il compito di educare i suoi giovani.

USO DEGLI AMBIENTI SPORTIVI DELL'ORATORIO E DELLA PALESTRA

- ❖ A nome della Società Sportiva il presidente firma ogni anno con la Parrocchia il contratto di comodato d'uso gratuito delle strutture del calcio (salvo il rimborso spese di luce e gas quantificato ogni anno in base all'uso che ne viene fatto) e con il Comune il contratto per l'utilizzo della palestra. Ogni anno questi contratti vengono rinnovati;
- ❖ La Società Sportiva ha l'utilizzo delle strutture dell'oratorio e della palestra a partire dal 1 Settembre fino al 31 Maggio e i giorni e gli orari vengono concordati insieme all'Assistente religioso e all'Ufficio Sport. In questo arco di tempo le squadre non devono dare alcun rimborso di spese vive all'oratorio o al comune poiché ciò è già coperto dalla quota pro capite. Al di fuori di questo periodo si deve concordare l'uso e il rimborso con l'Assistente religioso o con l'Ufficio Sport del Comune di Cornaredo;
- ❖ Per la parte dell'oratorio ogni squadra riceve nel mese di settembre le chiavi degli ambienti per le attività che deve svolgere. Esse andranno restituite all'Assistente religioso al termine del campionato primaverile (31 maggio);
- ❖ Ogni allenatore e dirigente è responsabile degli ambienti che la sua squadra utilizza: in caso che vengano rovinati risponderà direttamente i tesserati della squadra;
- ❖ Non è dato di usare delle strutture dell'oratorio e della Palestra in questi periodi dell'anno a meno di concordare ciò con l'Assistente religioso o con il responsabile comunale:
 - Domenica mattina
 - Festività religiose solenni e festività civili
 - Novena di Natale e vacanze di Natale
 - Festa di san Giovanni Bosco
 - Carnevale
 - Settimana santa e vacanze pasquali
 - Ritiri spirituali e celebrazioni religiose che avvengono in oratorio